

dell'aumento della consistenza media che passa da 520 unità nel 2003 a 536 unità nel 2004.

Tra i fatti di rilievo della gestione relativa all'esercizio 2004, con riguardo anche alla relazione del Collegio sindacale possono segnalarsi:

modifiche statutarie: l'Assemblea straordinaria del 10 settembre 2004 ha modificato ed integrato lo statuto sociale al fine, tra l'altro, di adeguarlo alla riforma del diritto societario introdotta dal D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, e successive modificazioni;

cartolarizzazione di crediti: nel mese di maggio 2004 la Società ha incassato 830,4 milioni di euro a seguito della conclusione dell'operazione di cartolarizzazione di crediti fiscali, ceduti con contratto stipulato il 31 dicembre 2003 ad altro soggetto, veicolo finanziario ai sensi della legge n. 130/99. A fronte degli oneri netti stimati relativamente all'operazione di interest rate swap, affiancata a detta cartolarizzazione, sono stati accantonati a fondo rischi 22,3 milioni di Euro;

consolidato fiscale nazionale: la Società, avvalendosi della facoltà prevista dal D. Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344, ha esercitato, congiuntamente a tutte le società controllate rientranti nel perimetro di consolidamento, l'opzione per l'applicazione del consolidato fiscale nazionale a partire dal periodo d'imposta 2004, presentando all'Amministrazione finanziaria entro il termine stabilito, la prescritta comunicazione; a tal fine le Società interessate hanno sottoscritto un'apposita "procedura di gruppo", manifestata con delibere adottate dai rispettivi Consigli di Amministrazione;

emissioni obbligazionarie: a seguito della delibera adottata dall'Amministrazione nella seduta del 18 novembre 2004, la Società ha effettuato tre emissioni obbligazionarie per complessivi 492,4 milioni di Euro, interamente sottoscritte dalla società di diritto elvetico Eurofima S.A. (di cui Ferrovie dello Stato detiene il 13,5% del capitale sociale), specializzata nel finanziamento del materiale rotabile delle società ferroviarie europee partecipanti al suo capitale. Le risorse così acquisite, che si aggiungono a quelle rinvenienti dall'analogo prestito obbligazionario emesso nel 2003 per 400 milioni di Euro, sono state utilizzate per la concessione di finanziamenti alla controllata Trenitalia, alle stesse condizioni del prestito obbligazionario, per far fronte alle esigenze legate alla realizzazione del piano di investimenti in materiale rotabile;

consulenze: la Società si è conformata, nel rispetto della direttiva emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai principi stabiliti dall'art. 1, comma 9, del decreto legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito, con

modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n. 191, registrando nel 2004 costi per studi e incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei alla Società in misura inferiore al costo annuo mediamente sostenuto nel biennio 2001/2002, ridotto del 15 %.

Il Collegio Sindacale attesta di aver svolto la propria attività nel rispetto delle disposizioni contenute nel codice civile, così come modificate dal D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, e successive modificazioni, ispirandosi, altresì, alle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. Il Collegio sindacale ha provveduto a verificare l'impostazione e la struttura del bilancio di esercizio, riscontrandone la conformità alle norme di legge e la rispondenza ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza nell'espletamento dei propri compiti.

L'Assemblea ordinaria del 29 gennaio 2004 ha affidato alla Società di revisione che ha provveduto alla certificazione del bilancio per il 2003 e 2004, il controllo contabile sulla società per gli esercizi 2004/2006, ai sensi dell'art. 2409 bis e seguenti del cod. civ.

Per le vicende relative al capitale sociale ed al patrimonio, si rinvia a quanto osservato e riferito nella parte precedente della relazione riguardante il bilancio consolidato.

11.2 - LO STATO PATRIMONIALE

Si espongono qui di seguito, le voci dello stato patrimoniale di Ferrovie dello Stato S.p.A.

Tabella 10**Stato patrimoniale***(importi in euro)*

ATTIVO	2002	2003	2004
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni:			
1 - Immateriali	23.352.103	29.840.716	34.281.555
2 - Materiali	6.770.918	7.133.105	7.608.812
3 - Finanziarie:			
- Partecipazioni	26.490.677.052	31.228.320.883	31.248.302.661
- Crediti verso imprese controllate	1.528.777.190	1.927.227.818	4.680.068.407
- Crediti verso altri	1.132.686	1.132.686	39.714.004
Totale B) Immobilizzazioni	28.050.709.949	33.193.655.208	36.009.975.439
C) Attivo circolante			
1 - Rimanenze	2.423	2.423	0
2 - Crediti	2.582.466.825	5.605.094.810	3.377.745.878
3 - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	86.106	-	-
4 - Disponibilità liquide	403.834.583	1.807.343.371	1.340.972.074
Totale C) Attivo Circolante	2.986.389.937	7.412.440.604	4.718.717.952
D) Ratei e risconti	224.516	3.606.291	29.604.278
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	31.037.324.402	40.609.702.103	40.758.297.669
PASSIVO			
A) Patrimonio netto			
1 - Capitale sociale	29.186.479.856	33.120.315.629	35.784.870.557
2 - Riserva legale	1.468.263	4.780.645	10.423.539
3 - Riserva straordinaria	27.896.982	27.896.982	27.896.982
- Utili/perdite e nuovo	-311	62.934.943	170.149.925
- Utili/perdite dell'esercizio	66.247.636	112.857.875	-344.853.593
Totale A) Patrimonio netto	29.282.092.426	33.328.786.074	35.648.487.410
B) Fondi per rischi ed oneri:			
1 - Per Fondo pensioni	0	0	0
2 - Per imposte	19.538	15.263	65.757.647
3 - Altri	65.107.955	102.769.289	65.807.633
Totale B) Fondi per rischi ed oneri	65.127.493	102.784.552	131.565.280
C) T.F.R. per lavoro subordinato	23.697.143	23.294.230	23.808.204
D) Debiti:			
1 - Obbligazionari	0	400.000.000	892.400.000
2 - Verso banche	0	3.000.000.000	-
3 - Acconti	1.549	1.549	13.355
4 - Verso fornitori	20.568.604	24.554.119	18.642.706
5 - Verso imprese controllate	1.398.627.028	3.478.511.649	3.749.149.658
6 - Verso imprese collegate	21.465.601	11.491.950	14.287.207
7 - Tributari	2.520.271	5.837.247	2.471.800
8 - Verso Istituti di previdenza	6.689.414	7.304.919	3.019.187
9 - Altri	216.504.619	224.102.307	273.114.285
Totale D) Debiti	1.666.377.086	7.151.803.740	4.953.098.198
E) Ratei e risconti	30.254	3.033.507	1.338.577
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	31.037.324.402	40.609.702.103	40.758.297.669

Sulla base anche di quanto esposto dalla Società nella nota integrativa, valgono le osservazioni che seguono.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI. Sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili e sono esposte al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni immateriali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio sono iscritte a tale minor valore.

Qualora vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni sono ripristinati i valori delle immobilizzazioni nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati. Il ripristino di valore non è effettuato per l'avviamento e i costi pluriennali.

Le rivalutazioni sono effettuate in ottemperanza alle leggi speciali, generali o di settore.

I costi di impianto e di ampliamento, di ricerca, sviluppo e pubblicità, se di accertata utilità pluriennale, sono capitalizzati previo consenso del Collegio Sindacale.

I costi e le spese pluriennali vengono ammortizzati in cinque anni.

Per il 2004 la posta ammonta a € 34.282 mila con una variazione in aumento di € 4.368 mila rispetto al 2003.

La posta è costituita quasi esclusivamente da costi sostenuti per la realizzazione e lo sviluppo del software relativo prevalentemente al sistema informativo di gruppo. Le dismissioni sono attribuibili alla cessione della rete Lan alla società Ferrovie Real Estate S.p.A. proprietaria dell'immobile ove è installata la rete; detta vendita ha fatto rilevare una plusvalenza di € 86 mila, evidenziata al conto economico tra i proventi straordinari E 20) "Plusvalenze da alienazioni".

I valori iscritti nella voce "Costi di ricerca e sviluppo" si riferiscono essenzialmente a studi e progetti di utilità pluriennale.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono relative a migliorie su beni di terzi e si riferiscono a costi sostenuti su beni di proprietà della società Ferrovie Real Estate S.p.A..

Tutti i costi sono ammortizzati in cinque anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Per il 2004 la posta ammonta a € 7.609 mila, con una variazione in aumento di € 548 mila rispetto al 31 dicembre 2003.

Gli incrementi sono relativi principalmente alle acquisizioni di computer, mobili e macchine per ufficio.

Gli ammortamenti sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31 dicembre, applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni.

Le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da ipoteche o privilegi.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La posta, per il 2004, ammonta a € 35.968.085 mila con una variazione in aumento di € 2.811.404 mila tra il 31 dicembre 2003 ed il 31 dicembre 2004.

Le partecipazioni per il 2004 sono pari complessivamente a € 31.248.303 mila con una variazione in aumento di € 19.982 mila rispetto al 2003.

Di queste, le partecipazioni in imprese controllate risultano pari a € 31.040.931 mila al 31 dicembre 2003 ed a € 31.061.208 mila al 2004. Nelle relative movimentazioni, sostanzialmente compensative, emerge, per il "Fondo svalutazione partecipazioni", l'accantonamento per Euro 327.674 mila effettuato per la società Trenitalia in relazione alla perdita registrata dalla società nel 2004, mentre le altre variazioni riguardano la riclassifica dal Fondo rischi dell'accantonamento effettuato nell'esercizio 2003 per la perdita relativa all'esercizio stesso. Le Partecipazioni in altre imprese sono pari nel 2003 a 133.448 mila e nel 2004 a € 133.648 mila e sono costituite prevalentemente dalla partecipazione ad Eurofima per 133.325 mila Euro.

I crediti, al 31 dicembre 2004, sono pari a € 4.719.782 mila con una variazione in aumento di Euro 2.791.422 mila rispetto al 31 dicembre 2003.

La quota più rilevante è costituita da crediti verso imprese controllate, pari a € 1.927.228 per il 2003 ed a € 4.680.069 per il 2004. I crediti maggiori sono nei confronti di Trenitalia e RFI.

I crediti verso Trenitalia S.p.A. rappresentano:

- per € 1.214.343 mila il credito residuo relativo alla cessione alla stessa del ramo d'azienda trasporto;
- per € 892.400 mila due finanziamenti concessi alla società nel 2003 (€ 400.000 mila) e nel 2004 (€ 492.400 mila) per l'acquisto del materiale rotabile. La provvista finanziaria per la concessione di detti prestiti è stata acquisita da Ferrovie dello Stato S.p.A. attraverso l'emissione di prestiti obbligazionari sottoscritti interamente dalla società Eurofima.

I crediti verso la controllata RFI S.p.A., € 2.554.626 mila, sono relativi a versamenti effettuati in conto futuri aumenti di capitale.

Di minor rilievo la voce Crediti verso altri che ammonta a € 1.132 mila per il 2003 ed a € 39.714 mila per il 2004.

ATTIVO CIRCOLANTE

La voce Rimanenze si è azzerata nel 2004 per la dismissione di tutti i cespiti radiati da alienare, con una variazione in diminuzione di € 2 mila, rispetto al 31 dicembre 2003.

La posta più rilevante è quella dei Crediti che, nel 2004, ammonta a € 3.377.746 mila con una variazione in diminuzione di € 2.227.349 mila rispetto al 31 dicembre 2003.

Di limitato importo i crediti verso clienti che, al netto del fondo svalutazione, raggiungono gli Euro 354 mila per il 2003 ed i 118 mila per il 2004.

I Crediti verso imprese controllate sono pari ad € 3.086.560 mila per il 2003 ed a € 698.654 mila per il 2004.

Il forte decremento di 2.387.906 mila Euro è dovuto ai finanziamenti ed è attribuibile all'effetto differenziale tra l'estinzione del finanziamento ponte concesso alla società TAV S.p.A., avvenuto nei primi mesi dell'esercizio 2004 (- € 2.801.100 mila) e la variazione dei prestiti a breve concessi alle società: Fs Cargo S.p.A. (€ 5.500 mila), Fercredit S.p.A. (€ 25.000 mila), TAV S.p.A. (€ 201.132 mila) ed Omnia Logistica S.p.A. (- € 3.500 mila).

Notevole anche l'importo dei crediti tributari che raggiungono nel 2004 € 1.984.727 mila e sono così dettagliati dalla Società: i crediti per IVA (€ 1.907.880 mila) riguardano per € 666.341 mila le risultanze dell'IVA di gruppo al 31 dicembre 2004 e per € 1.241.539 mila la quota chiesta a rimborso comprensiva dei relativi interessi. Questi ultimi crediti, esigibili oltre l'esercizio successivo, derivano dalla particolare modalità di liquidazione dell'imposta (cosiddetta "IVA di gruppo") e sono dati dalla somma dei crediti propri della società e di parte di quelli conferiti alla capogruppo da RFI S.p.A. e Trenitalia S.p.A. Pertanto, i crediti chiesti a rimborso da Ferrovie dello Stato S.p.A. ma di pertinenza di Trenitalia S.p.A. e RFI S.p.A., danno luogo all'iscrizione di corrispondenti debiti di Ferrovie dello Stato S.p.A. nei confronti di tali società.

Sempre con riferimento al 2004, l'importo dei crediti IVA oltre i cinque anni ammonta a € 840.856 mila, mentre l'importo esigibile oltre l'esercizio ed entro i cinque anni è pari a € 400.683 mila.

Per quanto riguarda l'IRES occorre precisare che dal 2004 la società ha adottato il consolidato fiscale (quale consolidante) in opzione con tutte le società controllate, le quali hanno provveduto a trasferire a Ferrovie dello Stato S.p.A. i loro crediti e debiti per Ires, di competenza dell'esercizio 2004.

I crediti verso altri ammontano a € 694.116 mila per il 2004 ed 294.961 mila per il 2003. La quota maggiore, in aumento per il 2004, è costituita da crediti verso banche per investimenti finanziari a breve.

La variazione è attribuibile all'incremento degli investimenti per polizze di credito commerciali (€ 124.036 mila) e per pronti contro termine (€ 274.998 mila). I crediti per "pronti contro termine", riguardano investimenti finanziari in titoli di credito emessi dallo Stato e da banche, e nel 2004 raggiungono un importo a pronti di € 549.995 mila ed un importo a termine di € 550.915 mila.

Le Disponibilità liquide passano da € 1.807.343 mila del 2003 a € 1.340.972 mila del 2004 con una variazione in diminuzione di € 466.371 mila.

La consistenza al 31 dicembre 2004 delle disponibilità liquide riguarda la giacenza presso istituti bancari e postali, di cui depositi a scadenza per € 262.000 mila ed impieghi a breve per € 280.000 mila. I conti correnti di tesoreria rappresentano essenzialmente le somme messe a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per aumenti di capitale destinati agli investimenti, ancora da trasferire nel sistema bancario. In tale voce sono altresì compresi i fondi vincolati al ripristino delle opere danneggiate dall'alluvione del Piemonte avvenuta nel 1994 di cui alla legge 35/95, per un ammontare di € 13.343 mila nonché i contributi dell'UE destinati al finanziamento dell'Alta Velocità per € 2.877 mila.

Nei RATEI E RISCONTI ATTIVI i ratei attivi sono relativi ad interessi attivi maturati a fine esercizio e non ancora liquidati su finanziamenti concessi alle società del gruppo.

I risconti attivi riguardano premi di assicurazione (per € 28.011 mila nel 2004) e fitti passivi (per € 44 mila nel 2004).

PATRIMONIO NETTO

La posta ammonta a € 35.648.487 mila, con una variazione in aumento di € 2.319.701 mila rispetto al 31 dicembre 2003.

Nel rinviare a quanto osservato sul patrimonio del Gruppo, in sede di esame del bilancio consolidato, ed ai relativi prospetti riportati al precedente capit. 10, si precisa che, a seguito delle decisioni adottate dall'Assemblea straordinaria dei soci, tenutasi il 25 giugno 2004, il socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze, in data 17 dicembre 2004, ha sottoscritto e

deliberato per € 109.929.279,00 l'aumento del capitale sociale. La dichiarazione di detto aumento è stata depositata al Registro delle Imprese di Roma in data 22 dicembre 2004.

L'Assemblea straordinaria dei soci, con decisione adottata in data 23 dicembre 2004, depositata al Registro delle Imprese in data 31 dicembre 2004, ha, inoltre, deliberato un ulteriore aumento del capitale sociale di € 2.554.625.649,00.

Detti aumenti sono riconducibili:

- ai versamenti effettuati dallo Stato per apporto di capitale in base alle leggi 289/2002 e 350/2003, rispettivamente per € 603.291.379,82, quali residue somme previste dalla legge finanziaria del 2003, e € 1.947.708.620,18, in conto della legge finanziaria 2004;
- al versamento per l'apporto di € 113.554.928,00 in base all'art. 57 della legge finanziaria 2002 (legge 448/2001) che stabiliva il trasferimento degli stanziamenti iscritti nello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a quello del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

A seguito delle suddette operazioni il capitale sociale al 31 dicembre 2004, interamente sottoscritto e versato dal socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze, ammonta a € 35.784.870.557,00 ed è composto da 35.784.870.557 azioni del valore nominale di € 1 ciascuna.

La Società precisa che la riserva straordinaria non è soggetta a particolari vincoli e pertanto può essere destinata alla copertura di perdite, ad aumenti gratuiti di capitale o può essere distribuita ai soci.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La posta ammonta a € 131.565 mila a fine esercizio 2004, con una variazione in aumento di € 28.781 mila rispetto al 31 dicembre 2003.

Il fondo per imposte, nel quale non risultano accantonate imposte differite, si è incrementato di circa 65 milioni 742 mila Euro nel 2004, per le imposte per IRES trasferite dalle società che hanno aderito al consolidato fiscale. Il restante fondo imposte è a presidio delle passività potenziali di natura fiscale.

Gli altri fondi sono quello per "Decrementi e perdite relative alle partecipazioni", quello per il "contenzioso nei confronti del personale e di terzi", quello per "oneri per esodi incentivati" e quelli per "altri rischi minori" costituiti a fronte di rischi attribuibili agli oneri netti stimati relativi alla operazione di *interest rate swap* affiancata alla operazione di cartolarizzazione dei crediti fiscali

di cui si è esposto precedentemente, ai possibili oneri legati ad impegni connessi alle modalità di cessazione degli incarichi di talune figure apicali, nonché ad oneri per la realizzazione di partite creditorie. L'importo di detti ultimi fondi è passato da 72.687 mila Euro del 2003 a 57.120 mila Euro del 2004, con una riduzione attribuibile essenzialmente alla cancellazione di fondi rivenienti dalla scissione dell'allora Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni, ora RFI S.p.A., (€ 4.687 mila) e all'adeguamento del fondo costituito nel 2003 a fronte degli oneri netti stimati relativi alla operazione di interest rate swap suddetta (€ 12.000 mila). Per effetto di tale riduzione quest'ultimo fondo passa da € 34.300 mila a € 22.300 mila.

Le riduzioni hanno interessato rispettivamente le voci di conto economico E 20) "Proventi straordinari – Altri proventi" e A 5) "Altri ricavi e proventi".

La Società precisa che oltre ai rischi ed oneri accantonati non sussistono altre passività potenziali.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La posta ammonta a € 23.808 mila nel 2004 con una variazione in aumento di € 514 mila rispetto al 31 dicembre 2003 e si compone di due fondi distinti: il Fondo "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" e il Fondo "Indennità di buonuscita".

DEBITI

La posta ammonta a 7.151.803 mila Euro nel 2003, con un incremento di 5.485.427 mila Euro, rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento è dovuto anzitutto a prestiti per l'importo di 3.000.000 mila Euro contratti con Istituto bancario europeo per reperire i fondi necessari al finanziamento ponte concesso da Ferrovie dello Stato alla società TAV, nelle pendenze dell'implementazione operativa del disposto dell'art. 75 della legge finanziaria 2003 che attribuisce alla società Infrastrutture S.p.A. il compito di finanziare prioritariamente il Sistema AV/AC. Detti prestiti, che al 31 dicembre 2003 ammontavano a 3.000.000 mila Euro, sono stati completamente rimborsati nel mese di febbraio 2004 (con azzeramento della voce per il relativo esercizio).

Altra causa dell'incremento segnalato per il 2003 sono stati i circa 2.080.000 mila Euro di debiti verso società controllate. In massima parte si tratta di debiti verso la società Rete Ferroviaria Italiana, attribuibili essenzialmente: per 1.174.396 mila Euro al saldo del c/c operativo (fruttifero di interessi), per 839.958 mila Euro al saldo del c/c infruttifero relativo ai versamenti effettuati in conto futuri aumenti di capitale; per 314.642 mila Euro al trasferimento del saldo IVA dell'esercizio 2003.

Nel 2004 la posta ammonta a € 4.953.098, determinata soprattutto da debiti verso imprese controllate, pari ad Euro 3.749.150 mila, di cui 1.987.790 mila Euro per il c/c intersocietario e 1.723.388 mila Euro per trasferimenti IVA.

RATEI E RISCONTI

La voce, incrementatasi di 3.004 mila Euro nel 2003, scende a 1.338 mila Euro nel 2004.

Per il 2003 i ratei passivi dipendono principalmente dagli interessi maturati sui prestiti. I risconti passivi, invece, sono attribuibili a ricavi per gli addebiti costi assicurativi di competenza degli esercizi successivi.

Nel 2004, la riduzione dei ratei per interessi passivi è da porre in relazione al rimborso del prestito contratto con l'Istituto bancario di cui si è detto nella voce "Debiti verso banche". I ratei passivi diversi riguardano i costi maturati verso il Comune di Bologna per la concessione di spazi espositivi.

11.2 – IL CONTO ECONOMICO

Le risultanze degli esercizi 2003 e 2004, esposte nel conto economico di Ferrovie dello Stato SpA e su cui riferisce diffusamente la nota integrativa, sono riportate nella tabella che segue.

Tabella 11**Conto economico**

<i>(importi in euro)</i>			
A - Valore della produzione	2002	2003	2004
1. Ricavi delle vendite e prestazioni	232.757.066	147.949.602	53.253.293
2. Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	108.456	0	0
3. Altri ricavi e proventi:			
a) Contributi in conto esercizio	190.775	100.202	98.630
b) Altri ricavi e proventi	14.159.907	4.381.951	110.027.927
Totale A) Valore della produzione	247.216.204	152.431.755	163.379.920
B - Costi della produzione	2002	2003	2004
6. Materie prime sussidiarie di consumo e merci	212.611	219.676	191.105
7. Servizi	215.289.321	125.287.978	126.549.503
8. Godimento di beni di terzi	6.951.626	6.338.021	8.614.059
9. Personale			
a) salari e stipendi	39.957.656	42.327.681	43.507.835
b) oneri sociali	9.221.871	11.191.877	11.682.161
c) trattamento di fine rapporto	3.029.685	3.308.325	3.436.518
d) altri costi	198.465	12.592	22.081
TOTALE 9	52.407.677	56.840.475	58.648.595
10. Ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	8.283.904	11.875.734	12.696.144
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	1.741.052	1.953.072	1.943.316
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.494	1.271	0
TOTALE 10	10.026.450	13.830.077	14.639.460
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e mezzi	0	0	0
12. Accantonamenti per rischi	28.221.270	34.300.000	1.120.050
13. Altri accantonamenti	23.934.246	16.129.274	0
14. Oneri diversi di gestione	11.874.894	17.055.204	11.964.330
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE	348.918.095	270.000.705	221.727.102

C - Proventi ed oneri finanziari	2002	2003	2004
15. Proventi da partecipazioni:			
- in imprese controllate e collegate	77.171.549	151.513.248	19.767.662
- in altre imprese	1.908.734	2.071.884	1.805.672
TOTALE 15	79.080.283	153.585.132	21.573.334
16. Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti in immobilizzazioni:			
- da imprese controllate e collegate	50.038.085	33.072.132	44.077.740
b) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate e collegate	29.579.566	28.652.071	24.687.961
- da altri	70.205.723	57.493.807	45.320.617
TOTALE 16	149.823.374	119.218.010	114.086.318
17. Interessi ed altri oneri finanziari:			
- verso imprese controllate e collegate	41.837.325	32.785.869	45.495.747
- verso altri:			
su debiti obbligazionari	0	49.222	9.715.565
su debiti verso istituti finanziari	0	9.728.012	6.320.650
oneri finanziari diversi	5.377.917	4.236.836	4.057.147
TOTALE 17	47.215.242	46.799.939	65.589.109
17 bis. Utili (perdite su cambi)	-	-	38.828.534
Totale C) Proventi e oneri finanziari (15+16-17, 17 bis)	181.688.415	226.003.203	31.242.009
D - Rettifiche di attività finanziarie	2002	2003	2004
18. Rivalutazioni	241.586	0	0
19. Svalutazioni	531.085	19.953.289	-327.673.618
TOTALE D) Rettifiche (18-19)	-289.499	-19.953.289	-327.673.618
E - Proventi ed oneri straordinari	2002	2003	2004
20. Proventi straordinari:			
- plusvalenze da alienazioni	0	0	86.000
- utilizzo fondo ristrutturazione industriale (esodi anticipati)	1.529.997	0	0
- altri proventi	10.177.059	31.559.829	14.767.045
TOTALE 20	11.707.056	31.559.829	14.853.045
21. Oneri straordinari:			
- imposte relative ad esercizi precedenti	1.148	549.679	3.181
- costi per esodi anticipati	1.529.997	0	0
- altri oneri	23.625.300	3.233.239	2.124.666
TOTALE 21	25.156.445	3.782.918	2.127.847
Totale E) Partite straordinarie (20-21)	-13.449.389	27.776.911	12.725.198
Risultato prima delle imposte	66.247.636	116.257.875	-342.053.593
Imposte sul reddito dell'esercizio	0	3.400.000	2.800.000
Utile (perdita) dell'esercizio	66.247.636	112.857.875	-344.853.593

Il valore della produzione ammonta a € 152.432 mila per il 2003 e ad € 163.380 mila per il 2004 e non riesce a compensare i costi della produzione, che sono pari a 270.000 mila Euro per il 2003 ed a 221.727 mila Euro per il 2004.

I ricavi derivano principalmente dai rapporti che Ferrovie dello Stato S.p.A. intrattiene nei confronti delle società del Gruppo alle quali fornisce essenzialmente servizi di consulenza e assistenza, brokeraggio e per l'utilizzo del marchio.

E' da tener presente che la Società, ai fini di una migliore esposizione delle poste di bilancio, ha effettuato, per il conto economico 2004, una diversa allocazione dei ricavi per rimborsi dalla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" alla voce "Altri ricavi e proventi", che viene così implementata, rispetto all'altra, con analoga riclassifica ex post, anche per il 2003.

Nell'ambito dei "ricavi delle vendite e delle prestazioni", che è pari a € 53.253 mila per il 2004, la voce di maggior rilievo è costituita dai "canoni attivi per la utilizzazione del marchio" (36.840 mila Euro), seguita dalle "relazioni industriali" (4.935 mila Euro), dall'area "legale lavoro" (3.682 mila Euro).

La voce "Altri ricavi e proventi" - che comprende addebiti effettuati alle società controllate su base contrattuale per la fornitura di prestazioni - ammonta a € 110.127 mila per il 2004 (e per effetto della riclassifica viene portata a 100.061 Euro per il 2003) ed è composta principalmente da "Sopravvenienze attive da normale aggiornamento stime" per 12.217 mila Euro e da "Rimborsi" per 97.644 mila Euro (di cui, in particolare, 57.651 mila Euro per "assicurazioni", 19.481 per "prestazioni di personale", 4.250 mila Euro per "utilizzo asset informatici FS").

I costi della produzione risultano pari a € 270.000 mila per il 2003 ed a € 221.727 mila per il 2004 con una variazione in diminuzione di € 48.273 mila.

La voce "Servizi", in aumento per il 2004, esercizio in cui raggiunge l'importo di € 126.550 mila (con un incremento di 1.262 mila Euro sul 2003) si compone, tra gli altri, di Premi assicurativi (per € 59.270 mila) Pubblicità e marketing (12.375 mila), Servizi informatici (8.246 mila), Servizi amministrativi (3.908 mila), Consulenze (6.820 mila) Prestazioni professionali (2.042 mila) Organi sociali (7.192 mila), Istruzione professionale (2.220 mila).

Per taluni dei servizi sopra indicati i costi accentrati in Ferrovie dello Stato S.p.A. trovano il correlativo ricavo nelle voci comprese negli "Altri ricavi e proventi" per il riaddebito nei confronti delle società del Gruppo limitatamente alle quote ad esse riferibili.

Per la voce organi sociali, che si incrementa di 5.552 mila Euro per il 2004, e per i costi del personale vale quanto riferito nei capitoli 5 ed 8 sulla organizzazione societaria e sulla gestione delle risorse umane.

Per la gestione finanziaria si segnala che la voce proventi e oneri finanziari ha un saldo positivo di € 31.242 mila con una variazione in diminuzione di € 194.761 mila rispetto all'esercizio 2003.

I Proventi da partecipazioni in imprese controllate, pari a € 13.158 mila per il 2004, sono costituiti dai dividendi delle società controllate Sogin S.r.l. (€ 1.375 mila), Fercredit S.p.A. (€ 2.700 mila), Grandi Stazioni S.p.A. (€ 5.614 mila), Centostazioni S.p.A. (€ 632 mila), Italferr S.p.A. (€ 2.837 mila).

I Proventi da partecipazioni in imprese collegate, pari a € 6.609 mila per il 2004, sono costituiti dai dividendi della società TSF S.p.A. (€ 6.105 mila) e dalla plusvalenza derivante dall'alienazione della partecipazione della società Viacom Express S.p.A. (€ 504 mila).

I proventi finanziari "da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso controllate" sono costituiti, per il 2004, dagli interessi sul credito verso Trenitalia S.p.A. per il corrispettivo del ramo d'azienda trasporto (€ 33.897 mila) e dagli interessi sui prestiti concessi alle società Trenitalia S.p.A. (€ 9.757 mila) e Fercredit S.p.A. (€ 424 mila).

La voce "Interessi attivi su conti correnti intersocietari" è costituita principalmente dagli interessi verso la società Trenitalia S.p.A. (per € 12.934 mila nel 2004).

La voce "Interessi attivi su finanziamenti" è costituita, per il 2004, essenzialmente dagli interessi attivi su finanziamenti concessi a TAV S.p.A. (€ 7.385 mila), per la maggior parte maturati sul finanziamento ponte la cui estinzione è avvenuta nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2004, e a Fercredit S.p.A. (€ 1.996 mila). La voce "Interessi passivi su conti correnti intersocietari" è costituita, per il medesimo esercizio, principalmente dagli interessi verso le società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (€ 22.244 mila), Ferservizi S.p.A. (€ 2.694 mila), Italferr S.p.A. (€ 2.552 mila), TAV S.p.A. (€ 1.084 mila), Ferrovie Real Estate S.p.A. (€ 958 mila), Fercredit S.p.A. (€ 947 mila) e Grandi Stazioni S.p.A. (€ 816 mila).

Gli "Interessi passivi su debiti verso istituti finanziari", pari a € 6.321 mila per il 2004, si riferiscono ai prestiti contratti nel 2003 con l'istituto bancario il cui rimborso è stato effettuato in febbraio 2004, mentre gli oneri su debiti obbligazionari (€ 9.715 mila) si riferiscono ai prestiti obbligazionari sottoscritti

dalla società Eurofima in dicembre 2003 (€ 400.000 mila) e in dicembre 2004 (€ 492.000 mila).

La voce "Perdite su cambi da realizzare" (€ 38.828 mila nel 2004) costituisce l'adeguamento al cambio di fine esercizio del debito per decimi da versare verso la società Eurofima di cui si è già detto.

Nel 2004 la posta Rettifiche di valore di attività finanziarie ammonta a € 327.674 mila ed è attribuibile esclusivamente alla svalutazione della partecipazione della società Trenitalia S.p.A. da porre in relazione alla perdita registrata dalla società nel 2004.

I proventi e oneri straordinari ammontano complessivamente a € 12.725 mila nel 2004, con una variazione in diminuzione di € 15.052 mila rispetto all'esercizio 2003.

Nei proventi straordinari le "Sopravvenienze attive" (pari a € 14.764 mila per il 2004) sono costituite essenzialmente per € 4.687 mila dalla cancellazione di fondi eccedenti, per € 4.873 mila dalla cancellazione del fondo svalutazione crediti precedentemente accantonato per la società Sap S.r.l. in liquidazione e per € 3.663 mila per maggiori costi accertati negli esercizi precedenti.

Il bilancio della società evidenzia, pertanto, un utile di esercizio di € 112.857.875 per il 2003 ed una perdita di € 344.853.593 per il 2004 che sono entrambi rinviati a nuovo.

12. Considerazioni conclusive

Nel periodo 2003-2004 l'importo complessivo di finanze statali trasferite al Gruppo per aumenti di capitale e per contribuzioni da contratto di programma ed in conto investimenti - con esclusione degli introiti derivanti dai contratti di servizio - ha raggiunto i 4 miliardi 320 milioni di Euro per il 2003, ed i 4 miliardi 152 milioni di Euro per il 2004.

Si tratta di apporti considerevoli e costanti, anche se in diminuzione rispetto agli esercizi precedenti, parte dei quali sono andati ad implementare le dotazioni del Fondo di ristrutturazione istituito in base all'art. 43 della legge n. 448 del 1998 e del relativo Fondo integrativo - di cui il Gruppo si avvale dal 1998 per "sterilizzare" gli ammortamenti - che sono state utilizzate per 1 miliardo 926 milioni di Euro nel 2003 e per 1 miliardo 830 milioni di Euro nel 2004.

Nell'ambito del rilevante intervento pubblico, per il quale non si vede, allo stato, alcuna prospettiva di ridimensionamento, si pone la problematica sollevata dalle valutazioni di Eurostat (l'Istituto statistico europeo) che ha ritenuto di rivedere le analisi della serie storica dei bilanci del Gruppo Ferrovie dello Stato, giungendo alla conclusione - resa pubblica nel marzo del 2005 - che per il Gruppo, nel periodo 2001-2003, in luogo del lieve attivo registrato nei bilanci, si sarebbero in effetti determinate perdite di esercizio, coperte con l'utilizzazione del Fondo di ristrutturazione ex lege n. 448/1998 e con gli aumenti di capitale erogati nel periodo a favore del Gruppo medesimo.

Eurostat, proprio con riguardo a tali perdite di esercizio, in applicazione dei criteri previsti dal manuale del sistema europeo dei conti (SEC 95), ha riclassificato i conferimenti di capitale disposti dallo Stato a favore del Gruppo - in precedenza considerati alla stregua di effettivi aumenti di capitale e, quindi, come partite finanziarie non rilevanti per l'indebitamento - come trasferimenti diretti a ripiano di perdite e, dunque, in ultima analisi, come spesa pubblica a tutti gli effetti, con conseguente aumento del disavanzo della Pubblica amministrazione ed aggravio del rapporto deficit/PIL.

Con riguardo alla vicenda ed agli onerosi riflessi che la stessa avrà, anche per l'avvenire, sui conti pubblici nazionali, la Corte dei conti - che ha sempre manifestato perplessità sull'utilizzo ordinario e permanente del Fondo di ristrutturazione di cui alla legge 448/98 - sottolinea l'urgenza che si pongano in essere, da parte delle Autorità di governo competenti, coordinatamente con le Società del Gruppo interessate, iniziative idonee ad individuare differenti meccanismi o tipologie di finanziamento, che consentano di porre in qualche modo rimedio alla situazione determinatasi. E ciò ferma restando l'esigenza che